

**CONSULTA D'AMBITO PER IL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO
NELL'AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE INTERREGIONALE
"LEMENE"**

Piazza del Popolo, 38 – 33078 San Vito al Tagliamento (PN)
C.F. 91077670932

ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

**Relazione del Consiglio di Amministrazione
al rendiconto di gestione**

ex art. 231 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

San Vito al Tagliamento, 18.05.2015

1. INQUADRAMENTO NORMATIVO E DATI DIMENSIONALI

A seguito delle disposizioni normative previste dalla legge regionale del Friuli Venezia Giulia 23 giugno 2005, n.13, concernente *'Organizzazione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36'*, e della legge regionale del Veneto 27 marzo 1998, n.5, *'Disposizioni in materia di risorse idriche. Istituzione del servizio idrico integrato ed individuazione degli ambiti territoriali ottimali, in attuazione della legge 5 gennaio 1994, n.36'*, è stato costituito, in base a quanto stabilito dall'art.4 della l.r. 13/2005 della Regione Friuli Venezia Giulia e dall'art.2 della l.r. 5/1998 della Regione del Veneto, il Consorzio d'Ambito Territoriale Ottimale 'Lemene'.

La succitata costituzione è avvenuta previa sottoscrizione, in data 31 luglio 2006, dell'*Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale 'Lemene'*. Il testo dell'accordo in parola è stato approvato, rispettivamente, con delibera di Giunta regionale della Regione Friuli Venezia Giulia n.1681 del 21.07.2006 e s.m.i. e con delibera di Giunta regionale della Regione del Veneto n.2364 del 27 luglio 2006 e s.m.i.. Successivamente, è stata sottoscritta la *Convenzione per la costituzione del Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene'* e sono stati, altresì, siglati i *Patti parasociali*. Infine, il Consorzio si è dotato di un proprio Statuto, nei modi e nelle forme stabiliti dall'Accordo Interregionale di cui alla premessa.

Le successive prescrizioni contenute nella legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, della Regione Friuli Venezia Giulia, in particolare, all'art.4, commi 44, 45 e 46, e nella legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione del Veneto, all'art.2, implicano la ridefinizione del più volte citato Accordo interregionale. Nelle more della stipula del nuovo Accordo, i Presidenti delle due Regioni, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa ed evitare di provocare una qualsivoglia interruzione di pubblico servizio, hanno condiviso e concordato un'Intesa interlocutoria, contenente i seguenti punti:

1. il Consorzio tra gli enti locali ricadenti nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' potrà, in prima istanza, applicare le disposizioni previste dalla normativa della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e, pertanto, provvederà ad adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge regionale 29 dicembre 2010, n.22, art.4, commi 44, 45, 46, della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia;
2. fino alla stipula di nuovo accordo, rimangono in vigore le disposizioni di cui all'Accordo per la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', approvato con le specifiche deliberazioni delle Giunte regionali;
3. la nomina del Direttore dell'ATOI segue le procedure previste dall'art.110 del D.Lvo 18 agosto 2000, n.267, già ripreso dallo Statuto dell'ATOI medesimo;
4. di proporre, nel più breve tempo compatibile con le procedure tecniche ed amministrative necessarie, il testo dell'accordo interregionale di cui all'art.2, comma 3, della legge regionale 27 aprile 2012, n.17, della Regione Veneto, per la successiva stipula tra le due Regioni.

Con L.R. 30 dicembre 2014, n.27, recante *'Disposizioni per la formazione del bilancio pluriennale e annuale (legge finanziaria 2015)'*, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia ha stabilito, all'art.4, comma 101, che, *nelle more della programmata riforma del servizio idrico integrato da attuare in un'ottica di riduzione della spesa pubblica, secondo i criteri di efficienza, di efficacia e di economicità di cui all'art.147, commi 2 e 2 bis, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152 (Norme in materia ambientale), nonché nel rispetto del*

principio dell'unicità della gestione di cui all'articolo 149 bis del decreto legislativo 152/2006, la Regione è autorizzata a stipulare con la Regione Veneto un accordo avente durata fino al 31 dicembre 2017, finalizzato alla costituzione dell'ente di governo dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene e sostitutivo dell' "Accordo per la costituzione dell'Ambito territoriale ottimale interregionale Lemene", sottoscritto in data 31 luglio 2006 e modificato in data 10 luglio 2007.

Infine, si ricorda che, con legge regionale FVG 5 novembre 2014, n.20, è stato istituito il Comune di Valvasone Arzene mediante fusione dei Comuni di Arzene e Valvasone, ai sensi dell'articolo 7, primo comma, numero 3), dello Statuto speciale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia'.

Gli enti locali, facenti parte del Consorzio, sono, quindi, i seguenti:

Amministrazione provinciale di Venezia, Amministrazione provinciale di Pordenone, Amministrazione provinciale di Treviso, Comune di Annone Veneto, Comune di Cinto Caomaggiore, Comune di Concordia Sagittaria, Comune di Fossalta di Portogruaro, Comune di Guaro, Comune di Meduna di Livenza, Comune di Portogruaro, Comune di Pramaggiore, Comune di San Michele al Tagliamento, Comune di Santo Stino di Livenza, Comune di Teglio Veneto, Comune di Azzano Decimo, Comune di Casarsa della Delizia, Comune di Chions, Comune di Cordovado, Comune di Fiume Veneto, Comune di Morsano al Tagliamento, Comune di Pasiano di Pordenone, Comune di Pravisdomini, Comune di San Giorgio della Richinvelda, Comune di San Vito al Tagliamento, Comune di San Martino al Tagliamento, Comune di Sesto al Reghena, Comune di Valvasone Arzene, Comune di Zoppola.

Conseguentemente all'Intesa interlocutoria, in forza di quanto stabilito nella legge regionale FVG n.22/2010, l'Assemblea d'Ambito, giusta deliberazione n.3 dd. 29 aprile 2013, ha provveduto a ridenominare l'Autorità in 'Consulta d'Ambito per il servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' (di seguito CATOI 'Lemene').

2. PREMESSA

Come noto, a partire dall'ultimo quadrimestre del 2013, si è dato avvio alla prima fase di costituzione della struttura tecnico-operativa della CATOI 'Lemene' e sono stati affrontati, praticamente in regime emergenziale, gli adempimenti richiesti dalla complessa normativa di settore e dai provvedimenti dell'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI) in materia di tariffa.

Ai fini della prima definizione dell'impalcatura amministrativa, sono stati adottati alcuni indispensabili strumenti regolamentari, quali, ad esempio, il Regolamento delle acquisizioni in economia di beni e servizi, il Regolamento per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione ed il Regolamento di contabilità. E' stata, quindi, definita una pianta organica di minima e sono stati attivati i primi contratti di consulenza e collaborazione.

Tali principi ispiratori in materia di personale hanno trovato seguito anche nel corso dell'esercizio finanziario 2014, riuscendo nuovamente ad accedere ad elevate professionalità e contenendo, al tempo stesso, sensibilmente la spesa pubblica.

Si è, infine, dato avvio alla costituzione della piattaforma informativa della CATOI 'Lemene', attraverso l'attivazione di servizi previsti nello specifico protocollo d'intesa stipulato, nel mese di novembre 2013, con la Regione FVG, nell'ambito del sistema informativo integrato regionale (S.I.I.R.).

Per quanto concerne gli aspetti correlati alla gestione del servizio idrico integrato, deve, innanzitutto, qui in premessa, essere ricordato l'impegnativo e virtuoso processo di fusione che ha visto coinvolte, praticamente durante l'intero anno 2014, le società di gestione Acque del Basso Livenza S.p.A. (ABL S.p.A.) e CAIBT S.p.A. ed, in qualità di Ente di governo d'ambito, cui competono le funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sulle attività di gestione del servizio idrico integrato, la CATOI 'Lemene'. Di tale processo, si richiamano, in particolare, la deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.20 di data 17.12.2013, avente ad oggetto 'Fusione tra ABL S.p.A./CAIBT S.p.A. – Determinazioni ed indirizzi', contenente, tra l'altro, l'indicazione ad ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A. di realizzare una fusione ex art. 2501 e seguenti c.c.; i Verbali delle Assemblee straordinarie delle società ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A. di data 31.07.2014 e la stipula, avvenuta in data 05.12.2014, dell'atto di fusione, ai sensi dell'art. 2504 del c.c., tra ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A..

In data 11.12.2014, con l'avvenuta iscrizione al Registro delle Imprese, è stata definitivamente perfezionata la fusione delle società di gestione in house providing ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A. nella società in house providing Livenza Tagliamento Acque S.p.A. (LTA S.p.A.); quest'ultima si configura come gestore unico d'ambito, in coerenza alle disposizioni di cui al Decreto-Legge 12 settembre 2014, n.133, convertito con modificazioni dalla L.11.11.2014, n.164.

3. CONTROLLO DEL CONTO CONSUNTIVO 2014

Bilancio annuale di previsione.

Il bilancio annuale di previsione dell'esercizio 2014 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.3 del 28.03.2014.

Bilancio pluriennale e relazione programmatica previsionale.

Il bilancio pluriennale per il triennio 2014 - 2016 e la relazione previsionale e programmatica che, ai sensi degli artt. 170 e 171 del D.Lgs. 267/2000, devono accompagnare lo strumento di previsione, sono stati approvati con deliberazione dell'Assemblea d'Ambito n.3 del 28.03.2014.

Relazione sul programma delle attività.

Particolare attenzione è stata posta, nel corso del 2014, ad alcune problematiche, ricomprese nella sfera istituzionale delle competenze di questa Consulta d'Ambito e legate alla sottoscrizione del nuovo Accordo interregionale.

Pur in una perdurante situazione transitoria circa la costituzione dell'ente di governo dell'Ambito interregionale, nelle more di una riforma organica del servizio idrico integrato da parte dell'Amministrazione regionale del Friuli Venezia Giulia, così come peraltro esplicitato dalla recente legge regionale FVG 30 dicembre 2014, n.27, art.4, comma 101, è chiaro che questa Consulta deve, comunque, provvedere a fronteggiare esigenze operative contingenti, volte a corrispondere alle cogenti prescrizioni normative, tra le quali si richiamano, a mero titolo esemplificativo e non certamente esaustivo:

- l'approvazione del nuovo Piano d'Ambito, redatto nell'ottica del gestore unico del servizio idrico integrato, ed il perfezionamento del processo di Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Piano medesimo. Modi e forme di sviluppo di tale processo è opportuno -se non necessario- trovino puntuale e chiara definizione nel nuovo Accordo interregionale, così come le decisioni circa lo sviluppo temporale del Piano stesso;
- la perimetrazione degli agglomerati nel territorio della CATOI 'Lemene' ricadente nella regione Friuli Venezia Giulia.
Ai sensi della legge regionale FVG 26 luglio 2013, n. 6, le Consulte d'Ambito provvedono all'individuazione ed all'approvazione della perimetrazione degli agglomerati di cui all'art.74, comma 1, lettera n), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152. La medesima legge regionale precisa, altresì, che la CATOI 'Lemene' provvede a tali adempimenti, anche fuori dai termini indicati nella legge in parola, a seguito della stipula di un Accordo tra le Regioni interessate;
- costituzione del Comitato consultivo degli utenti e conseguente redazione del nuovo schema di riferimento della Carta del servizio idrico integrato.

In merito al processo di approvazione del nuovo Piano d'Ambito, nel corso del primo semestre 2014, sono state esperite le procedure di gara per l'affidamento del servizio di redazione del Piano in argomento, ai sensi dell'art.125 del D.Lgs. 12 aprile 2006, n.163. Con determinazione dirigenziale del 02 ottobre 2014, il servizio di che trattasi è stato definitivamente affidato all'A.T.I. costituenda Studio IN.AR.CO srl (capogruppo/mandataria) - ASSTEECA Professionisti Associati (mandante) - D'Orlando e Associati srl (mandante) - prof. Antonio Massarutto (mandante), verso un corrispettivo pari a € 37.200,00 oneri fiscali, previdenziali e assistenziali inclusi.

Per quanto riguarda la perimetrazione degli agglomerati nel territorio della regione Friuli Venezia Giulia, si precisa che, nel corso del 2014, la struttura tecnica di questa Consulta d'Ambito ha predisposto un'accurata proposta di perimetrazione degli agglomerati di depurazione, ma tale documento tecnico potrà essere approvato dalla CATOI 'Lemene' solo dopo la stipula di uno specifico accordo tra le due Regioni, atteso il vincolo normativo più sopra esplicitato. E' ben noto, inoltre, come la perimetrazione degli agglomerati di depurazione rappresenti un impegnativo processo tecnico, soprattutto nei territori in cui sono in corso procedure di infrazione comunitarie e situazioni di mancato rinnovo dell'autorizzazione allo scarico di impianti di depurazione.

Per quanto concerne, inoltre, la costituzione del Comitato consultivo degli utenti - fondamentale strumento di partecipazione e confronto con i consumatori, atto a concorrere a garantire l'efficacia e l'efficienza dei servizi propri del sistema idrico integrato ed a partecipare alla redazione dello schema di riferimento della Carta dei servizi- corre l'obbligo di evidenziare che, con deliberazione n. 1058/DGR del 24.06.2014, la Giunta regionale della Regione del Veneto ha disposto, al punto 6. del deliberato, che, per l'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene', si procederà alla costituzione del

relativo Comitato consultivo degli utenti secondo specifici successivi provvedimenti, d'intesa con la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

Ad ogni buon fine, il Consiglio di Amministrazione della CATOI 'Lemene' ha adottato, giusta deliberazione n.22 di data 15.12.2014, il documento, denominato 'Bozza di Schema di riferimento della Carta del Servizio Idrico Integrato', quale elaborato preliminare da sottoporre all'analisi del Comitato consultivo degli utenti -una volta costituito nei modi e nelle forme che saranno previsti dal nuovo Accordo interregionale- per la successiva redazione dello schema di riferimento definitivo della Carta del servizio pubblico relativa ai servizi idrici.

Nella medesima seduta del Consiglio di Amministrazione dd.15.12.2014, con deliberazione n.23, sono state individuate le fasi essenziali del procedimento di approvazione del Regolamento relativo ai servizi di acquedotto e fognatura, ovvero di sue modifiche.

Di seguito vengono riassunti, oltre a quanto già indicato, i principali adempimenti esperiti dalla CATOI 'Lemene' nel corso del 2014.

L'Assemblea della Consulta d'Ambito, con deliberazione n.1 dd. 28.03.2014, ha adottato specifiche determinazioni ed indirizzi concernenti la regolamentazione dei rapporti tra la Consulta d'Ambito ed i gestori salvaguardati ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A., ora LTA S.p.A., con particolare riferimento a procedimenti espropriativi, dichiarazioni di pubblica utilità, ed erogazione di contributi da parte della CATOI 'Lemene' per la realizzazione degli interventi di Piano. Nel dettaglio, ha, tra l'altro, disposto che gli investimenti su impianti ed infrastrutture per il servizio idrico integrato, finanziati con i fondi di cui al decreto n.AL.P.9/1777 E/14/13 dd.30.07.2010 della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, vengano realizzati attraverso i gestori ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A. (LTA S.p.A.), ha stabilito i criteri per l'individuazione degli interventi ammessi a contributo e ha individuato la graduazione di erogazione ai gestori ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A. (LTA S.p.A.) dei succitati contributi regionali. Successivamente, con deliberazione assembleare n.2 dd.28.03.2014, sono stati individuati i singoli interventi ammessi a contributo, in relazione alle disponibilità finanziarie di cui allo specifico capitolo del Bilancio di previsione 2014. Con la richiamata deliberazione assembleare sono stati destinati euro 250.000,00 all'intervento denominato '*Realizzazione della fognatura nera in via Levada – Comune di Sesto al Reghena*', euro 400.000,00 all'intervento denominato '*Risanamento e completamento di collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN)*' ed euro 202.481,12 all'intervento denominato '*Lavori di risanamento e completamento collettori di acque nere in comune di S. Vito al Tagliamento (PN). Ricerca delle acque parassite nella fognatura comunale e interventi per la loro riduzione*'.

Nella medesima seduta di Assemblea, giusta deliberazione n.3/2014, è stato, altresì, approvato il Bilancio di previsione per l'anno 2014, il Bilancio pluriennale 2014-2016 e la Relazione previsionale e programmatica, è stato nominato il responsabile della prevenzione della corruzione ed è stato modificato il termine di presentazione delle istanze di restituzione di cui alla deliberazione CATOI 'Lemene' n.15 dd.14.10.2013, recante '*Linee guida sull'applicazione del DM 30.09.2009, in applicazione dell'art.8 sexies della legge n.13/2009 e della sentenza della Corte Costituzionale n.335/2008*'.

Nel mese di maggio 2014, l'Assemblea della Consulta d'Ambito, con deliberazioni n. 7 e n. 8 dd.23.05.2014, ha predisposto la tariffa per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione AEEGSI 27 dicembre 2013, n.643/2013/R/IDR, recante '*Approvazione del Metodo Tariffario Idrico e delle disposizioni di completamento*', rispettivamente per i gestori CAIBT S.p.A. ed ABL S.p.A., approvando, altresì, per le due società di gestione, il Programma degli Interventi per il quadriennio 2014-2017 e la Relazione di accompagnamento allo schema regolatorio adottato.

Le succitate predisposizioni tariffarie della CATOI 'Lemene' sono state approvate dall'AEEGSI con deliberazione 26 giugno 2014, n.317/2014/R/IDR.

Nei mesi di maggio e giugno, si è dato, inoltre, seguito agli adempimenti di cui alla determinazione AEEGSI n.5/2014 del 7 aprile 2014.

Nel corso della succitata seduta assembleare del 23 maggio 2014, sono stati, altresì, approvati il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014-2016 ed il Piano triennale integrità e trasparenza, sono stati sostituiti n.2 componenti del Consiglio di Amministrazione ed è stato nominato il vice Presidente della CATOI 'Lemene', nella figura del Sindaco di Pramaggiore, dott. Leopoldo Demo.

Nella medesima seduta di Assemblea, con deliberazione n.9/2014, sono state assunte importanti determinazioni concernenti l'allacciamento della zona industriale 'Tabina', sita nel territorio del comune di Valvasone, all'impianto di depurazione di proprietà della Zona di Sviluppo Industriale Ponterosso (ZIPR), adottando, contestualmente, specifiche direttive anche per la regolamentazione dei rapporti economici tra il gestore del SII competente per territorio (allora ABL S.p.A.) e ZIPR.

Con deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.14 dd.27 giugno 2014, è stato approvato il conto consuntivo 2013 e, nella medesima seduta assembleare, con deliberazione n.15/2014, è stata eletta Presidente della CATOI 'Lemene' il Sindaco di Casarsa della Delizia, dott.ssa Lavinia Clarotto, e sono stati, inoltre, eletti n.3 componenti del Consiglio di Amministrazione della Consulta d'Ambito.

Nei mesi di aprile e dicembre 2014, sono state attivate n.3 consulenze/collaborazioni, indispensabili per il funzionamento della struttura operativa, in perfetta coerenza con quanto previsto nella Relazione previsionale e programmatica al Bilancio di previsione 2014, e relative, rispettivamente, all'esperto legale, al Responsabile del servizio finanziario della CATOI 'Lemene' ed all'esperto in materia di tariffa del servizio idrico integrato.

Un'importante mole di lavoro è stata sviluppata, nei mesi di luglio-settembre 2014, per la formulazione delle opposizioni ai verbali di accertamento del Dipartimento provinciale dell'ARPA FVG, nei quali anche questo ente di governo d'ambito viene citato tra i responsabili in solido, in merito allo scarico di acque reflue urbane, servito da impianto di depurazione, ubicato in comune di San Giorgio della Richinvelda, frazione Rauscedo, ed allo scarico di acque reflue urbane provenienti dall'impianto di depurazione di via Tavella in comune di Fiume Veneto, e, più volte nel corso del 2014, per gli adempimenti, richiesti dalla Regione Friuli Venezia Giulia, relativi alla procedura di infrazione 2014/2059, che, per quanto riguarda questo ambito interregionale, vede coinvolto l'agglomerato denominato 'Fiume Veneto'.

Corre l'obbligo di segnalare lo sforzo profuso, nel corso del 2014, al fine di comporre, in via bonaria, le questioni riguardanti i rapporti amministrativi, economico-finanziari e tariffari tra la Consulta d'Ambito, i gestori salvaguardati ABL S.p.A. e CAIBT S.p.A. (LTA S.p.A.) e l'appaltatore Ambiente Servizi S.p.A. (AS S.p.A.)

Tale impegnativo percorso, sia dal punto di vista tecnico che giuridico, ha trovato recente soluzione a seguito della stipula di Accordo transattivo tra la società LTA S.p.A. e la società AS S.p.A., con la confluenza dei servizi resi da AS S.p.A. -e relativi alla conduzione tecnica dell'impianto di depurazione di San Vito al Tagliamento e del collettore fognario intercomunale- nel gestore unico d'ambito, in coerenza con quanto stabilito nella deliberazione della CATOI 'Lemene' n.23/2013.

Con deliberazione assembleare n.18 di data 30 settembre 2014, è stata effettuata la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e del permanere degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art.193 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267, e con deliberazione n.20 di data 28 novembre 2014 è stata effettuata la verifica generale delle voci di entrata e spesa.

Infine, con deliberazione dell'Assemblea della Consulta d'Ambito n.21 di data 30 dicembre 2014, è stato confermato, fino al 31.12.2015, l'affidamento provvisorio della gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale 'Lemene' alla società LTA S.p.A., fino all'approvazione del nuovo Piano d'Ambito e nelle more della stipula del nuovo Accordo interregionale tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto, dell'approvazione dello schema di riferimento della Carta del servizio idrico integrato e dell'approvazione della convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato da parte di AEEGSI.

Per quanto attiene l'area finanziaria, la normativa vigente vincola consistentemente la gestione dell'attività, individuando una serie di adempimenti che ne condizionano per una quota rilevante tempi e modalità operative.

Nel dettaglio, è stata garantita la gestione globale del bilancio (predisposizione, procedimento di approvazione, gestione in corso d'anno, variazioni, conto consuntivo 2013), l'emissione degli ordinativi di incasso e mandati di pagamento e il controllo della copertura finanziaria.

Sono state consolidate le procedure introdotte nel corso dell'anno 2013 per adeguarsi alle nuove normative in tema di pagamenti (tracciabilità dei flussi finanziari – conto corrente dedicato, DURC o autocertificazione del DURC), nonché per gli acquisti sul mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

È stato avviato l'utilizzo del software di contabilità finanziaria fornito da INSIEL, caricando anche i dati contabili pregressi dalla nascita dell'ente.

Il sito internet istituzionale è stato attivato a partire dal mese di dicembre 2014, mentre si resta in attesa degli applicativi INSIEL relativi alle determinazioni e al protocollo.

Infine, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.21 di data 15.12.2014, è stato affidato l'incarico di Organismo Indipendente di Valutazione, di cui al D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 ed alla legge regionale FVG 11 agosto 2010, n.16, a seguito dell'esperimento di idonea procedura prevista dal Regolamento della CATOI 'Lemene' per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca, consulenza, collaborazione ad esperti esterni all'Amministrazione.

Il conto del Tesoriere

A seguito dell'esperimento di specifica procedura concorsuale, a partire dal 1 gennaio 2014, il Tesoriere della CATOI 'Lemene', per il triennio 2014 - 2016, è la Banca di Credito Cooperativo Pordenonese.

Tab. n. 1

	C / RESIDUI	C/COMPETENZA		TOTALI
Fondo di cassa al 01/01/2014				1.103.623,26
Riscossioni	323.986,55	468.849,92	(+)	792.836,47
Pagamenti	269.989,33	201.655,69	(-)	471.645,02
Fondo di cassa al 31/12/2014				1.859.337,18

4. LA GESTIONE DI COMPETENZA

Esame generale degli scostamenti

Si sono esaminati, innanzitutto, nella gestione di competenza, gli scostamenti tra previsioni iniziali e previsioni definitive.

Tab. n. 2

ENTRATE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOST.
TITOLO I	€ -	€ -	0,00%
TITOLO II	€ -	€ -	0,00%
TITOLO III	€ 310.000,00	€ 313.899,00	1,26%
TITOLO IV	€ 3.600.000,00	€ 3.600.000,00	0,00%
TITOLO V		€ -	0,00%
TITOLO VI	€ 101.000,00	€ 101.000,00	0,00%
AVANZO AMM.NE	€ 1.000,00	€ 9.900,00	890,00%
TOTALE	€ 4.012.000,00	€ 4.024.799,00	0,32%

SPESE	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% SCOST.
TITOLO I	€ 310.000,00	€ 373.899,00	20,61%
TITOLO II	€ 3.601.000,00	€ 3.601.000,00	0,00%
TITOLO III	€ -	€ -	0,00%
TITOLO IV	€ 101.000,00	€ 101.000,00	0,00%
TOTALE	€ 4.012.000,00	€ 4.075.899,00	1,59%

Proseguendo nell'analisi della gestione di competenza, si sono poi prese in considerazione, raffrontandole, le voci di spesa e di entrata effettivamente impegnate e accertate con le analoghe voci indicate nelle previsioni definitive. Nelle risultanze del Conto Consuntivo, le **Entrate** sono costituite da :

- 1) € **0,00** da entrate derivanti da Trasferimenti dello Stato e da Enti pubblici con una minore entrata di € **0,00** rispetto alla previsione definitiva;
- 2) € **317.301,72** da entrate extra-tributarie con una maggiore entrata di € **3.402,72** rispetto alle previsioni definitive;
- 3) € **1.554.620,28** da entrate per alienazione, da ammortamenti di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e riscossioni di crediti, con una minor entrata di € **2.045.379,72** rispetto alla previsione definitiva;
- 4) € **0,00** al Titolo V (accensione di prestiti), con una minor entrata di € **0,00** rispetto alle previsioni definitive;
- 5) € **49.927,92** da entrate per partite di giro con una minor entrata di € **51.072,08** rispetto alla previsione definitiva;

6) € **61.000,00** dall'avanzo di amministrazione, risultante dal conto consuntivo 2013, applicato nel corso del 2014.

Complessivamente sono state accertate (escludendo l'avanzo 2013 di € 61.000,00) minori entrate sul conto competenza per € 2.093.049,08.

Nelle risultanze del Conto Consuntivo le **Spese** sono costituite da :

- 1) € **355.084,51** per spese correnti con una minor spesa di € **18.814,49** rispetto alla previsione definitiva ;
- 2) € **1.555.620,28** per spese in conto capitale con una minor spesa di € **2.045.379,72** rispetto alla previsione definitiva ;
- 3) € **0,00** per spese di rimborso prestiti con una minor spesa di € **0,00** rispetto alla previsione definitiva;
- 4) € **49.927,92** per spese di partite di giro con una minor spesa di € **51.072,08** rispetto alla previsione definitiva;

Complessivamente sono state impegnate minori spese sul conto di competenza per € 2.115.266,29.

Si precisa che le minori spese correnti sono dovute essenzialmente a piccoli risparmi sui diversi capitoli di spesa, mentre le minori spese in conto capitale sono invece legate alla mancata effettuazione di operazioni per la gestione della liquidità, stante il buon tasso comunque garantito dalla convenzione di Tesoreria.

Quanto sopra, con riferimento al rapporto "accertato-riscosso" e "impegnato-pagato", può essere schematicamente sintetizzato nella tabella che segue:

Tab. n. 3

ENTRATE					
<i>Titoli</i>	<i>Previsioni assestate</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>% Accertato su assestate</i>	<i>Riscossione</i>	<i>Riscosso su accertato</i>
I - II - III	313.899,00	317.301,72	101,08	18.301,72	5,77
IV - V	3.600.000,00	1.554.620,28	43,18	400.620,28	25,77
VI	101.000,00	49.927,92	49,43	49.927,92	100,00
TOTALE	4.014.899,00	1.921.849,92	47,87	468.849,92	24,40

SPESE					
<i>Titoli</i>	<i>Previsioni assestate</i>	<i>Impegni</i>	<i>% Impegnato su assestate</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>% Pagato su impegnato</i>
I - III	373.899,00	355.084,51	94,97	151.791,13	42,75
II	3.601.000,00	1.555.620,28	43,20	0,00	0,00
IV	101.000,00	49.927,92	49,43	49.927,92	100,00
TOTALE	4.075.899,00	1.960.632,71	48,10	201.719,05	10,29

Le entrate di parte corrente

La dinamica degli accertamenti delle entrate correnti è rappresentata dalle tabelle che seguono; nel complesso sono aumentate del 21,16 %. Si ricorda che, a partire dal mese di aprile 2013, l'Ente ha iniziato a dotarsi effettivamente di una propria struttura, con la nomina del nuovo Direttore della CATOI 'Lemene', e pertanto sono aumentati i costi di funzionamento e le corrispondenti entrate. Il 2014 è stato il primo anno di funzionamento abbastanza rappresentativo, ancorché necessariamente in regime provvisorio e transitorio.

Tab. n 4

ENTRATE CORRENTI	2011	2012	2013	2014	%14/13
Titolo I – Entrate Tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo II Entrate da Contributi e trasferimenti correnti	10.604,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo III Entrate extratributarie	59.711,00	69.986,47	261.894,68	317.301,72	21,16
Totale Entrate Correnti	70.315,92	69.986,47	261.894,68	317.301,72	21,16

Tipologie di entrate di parte corrente

Le entrate da trasferimenti sono costituite da trasferimenti da Comuni, per i soli anni 2010 e 2011.

Le entrate extratributarie sono costituite, per l'anno 2011, interamente da compartecipazione al gettito tariffa da parte dei gestori, mentre per l'anno 2012 da compartecipazione e da interessi attivi. Nel 2013, le entrate sono pari ad € 248.300,00 per compartecipazione dai gestori ed € 13.594,68 per interessi attivi. Nel 2014 le entrate sono pari ad € 299.000,00 per compartecipazione dai gestori, € 15.301,72 per interessi attivi ed € 3.000,00 per contributo dal tesoriere. La seguente tabella riporta nel dettaglio le tipologie di entrata divise per anno:

Tab. n 5

ENTRATE CORRENTI	2011	2012	2013	2014	%14/13
Trasferimenti da Comuni	10.604,92	0,00	0,00	0,00	0,00
Compartecipazione gettito tariffa da gestori	59.711,00	59.711,00	248.300,00	299.000,00	20,42
Interessi attivi conto tesoreria	0,00	10.275,47	13.594,68	15.301,72	12,56
Contributo tesoriere	0,00	0,00	0,00	3.000,00	0,00
Totale Entrate Correnti	70.315,92	69.986,47	261.894,68	317.301,72	21,16

Le spese di parte corrente

La dinamica degli impegni in conto competenza delle spese correnti e del rimborso dei mutui, risultata aumentata rispetto al 2013 (81,24%), è stata la seguente:

Tab. n 6

SPESE CORRENTI E RIMBORSO MUTUI	2011	2012	2013	2014	%14/13
Titolo I	70.099,67	64.071,00	195.920,64	355.084,51	81,24
Titolo III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese Titoli I e III	70.099,67	64.071,00	195.920,64	355.084,51	81,24

Il sensibile aumento trova giustificazione nell'inizio dell'operatività dell'Ente, a partire dal mese di aprile 2013, come sopra già specificato, considerando il 2014 il primo anno di attività abbastanza rappresentativo.

Le spese correnti di cui al Titolo I sopra indicate possono essere ulteriormente disaggregate per interventi; il tutto viene riassunto nella tabella che segue :

Tab. n 7

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI				
	Rendiconto	Rendiconto	Rendiconto	% Increm.decrem
	2012	2013	2014	14 su 13
01 - SPESE CORRENTI PER IL PERSONALE	0,00	45.009,59	107.344,64	0,00
02 - SPESE CORRENTI PER ACQUISTO BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - SPESE CORRENTI PER PRESTAZIONI DI SERVIZI	54.916,88	137.650,82	124.230,64	-9,75
04 - SPESE CORRENTI PER UTILIZZO DI BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00
05 - SPESE CORRENTI PER TRASFERIMENTI	5.000,00	5.900,00	112.412,00	1805,29
06 - SPESE CORRENTI PER INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	0,00	0,00	0,00	0,00
07 - SPESE CORRENTI PER IMPOSTE E TASSE	4.154,12	7.360,23	11.097,23	50,77
08 - SPESE CORRENTI PER ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	0,00	0,00	0,00	0,00
09 - SPESE CORRENTI PER AMMORTAMENTI DI ESERCIZIO				
10 - SPESE CORRENTI PER FONDO SVALUTAZIONE CREDITI				
11 - SPESE CORRENTI PER FONDO DI RISERVA				
TOTALE TITOLO I	64.071,00	195.920,64	355.084,51	81,239

L'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti ha subito nel corso del 2014 un incremento così come si evince dai dati che seguono:

Tab. n 8

	2011	2012	2013	2014	% 14/13
Incidenza delle Spese correnti / Entrate correnti	99,69	91,55	74,81	111,92	49,61

Le entrate e le spese in conto capitale

La dinamica degli accertamenti in conto capitale è stata la seguente :

Tab. n 9

ENTRATE C/ CAPITALE	2011	2012	2013	2014	%14/13
Titolo IV -	400.620,28	400.620,28	400.620,28	1.554.620,28	288,05
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo Applicato	0,00	0,00	9.000,00	1.000,00	2,25
Totale Entrate C/ Capitale	400.620,28	400.620,28	409.620,28	1.555.620,28	279,77

Le spese in conto capitale impegnate nel corso del 2014 e nei tre anni precedenti sono quelle qui di seguito indicate :

Tab. n 10

SPESE IN C/CAPITALE	2011	2012	2013	2014	%14/13
Titolo II	400.620,28	400.620,28	409.620,28	1.555.620,28	279,77
Totale Spese C/ Capitale	400.620,28	400.620,28	409.620,28	1.555.620,28	279,77

Nel 2014, l'Ente ha effettuato investimenti per € 1.555.620,28. L'impegno finanziario è stato fronteggiato quasi totalmente con le entrate di cui al Titolo IV, per € 1.554.620,28, e con avanzo di amministrazione derivante del conto consuntivo 2013 per € 1.000,00.

5. LA GESTIONE RESIDUI

Verifiche contabili

Premesso che costituiscono residui attivi le somme accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio e che si definiscono residui passivi le somme impegnate e non pagate entro lo stesso termine, dalla verifica delle risultanze del Conto Consuntivo e della contabilità dell'Ente riferita all'esercizio 2014 si è accertata la corrispondenza dei dati relativi alla gestione dei residui attivi e passivi iscritti nel conto, con quelli registrati nella contabilità.

Esigibilità dei residui

Ai sensi degli artt. 189 e 190 del D.Lgs. n. 267/2000, possono essere mantenute tra i residui attivi dell'esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste titolo giuridico che costituisca l'Ente quale creditore; così come, riguardo ai residui passivi, si considerano impegnate le somme che a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata, siano determinate nell'importo e nel soggetto creditore.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel conto del bilancio, al riaccertamento dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2014 e precedenti, sulla base dei criteri di cui sopra (determinazione del Responsabile del Servizio Finanziario n. 18 del 13.05.2014).

Esame dei residui attivi

La gestione dei residui attivi può essere schematizzata dalla seguente tabella:

Tab. n. 11

TITOLI	Stanziam Definitivi	Riscossioni	Residui da riportare	Accertamento	Differenza	% Riscossione
I	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
II	2.625,42	0,00	2.625,42	2.625,42	0,00	-
III	248.300,00	248.300,00	0,00	248.300,00	0,00	100,00
tot.corr.	250.925,42	248.300,00	2.625,42	250.925,42	0,00	98,95
IV	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	100,00
V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-
tot. Cap.	70.000,00	70.000,00	0,00	70.000,00	0,00	100,00
VI	5.686,55	5.686,55	0,00	5.686,55	0,00	100,00
TOTALE	326.611,97	323.986,55	2.625,42	326.611,97	0,00	99,20

Complessivamente, vengono riportati dall'esercizio 2014 residui attivi per € **1.455.625,42** (di cui € 2.645,42 derivanti dalla gestione residui e € 1.453.000,00 provenienti dalla gestione di competenza 2014), previo esame della sussistenza dei criteri di cui agli artt. 189 e 190 del D. Lgs. 267/2000.

Esame dei residui passivi

Anche per l'esame dei residui passivi si propone la seguente tabella:

Tab. n. 12

TITOLI	Stanziamenti definitivi	Pagamenti	Residui da riportare	Impegni	Differenza	% Pagamenti
I	106.884,84	30.269,75	74.724,53	104.994,28	1.890,56	28,32
II	1.681.481,12	230.248,11	1.451.233,01	1.681.481,12	0,00	13,69
III	0,00	-	-	0,00	0,00	0,00
IV	9.471,47	9.471,47	0,00	9.471,47	0,00	100,00
TOTALE	1.797.837,43	269.989,33	1.525.957,54	1.795.946,87	1.890,56	15,02

Complessivamente, vengono riportati, dall'esercizio 2014 ai successivi, residui passivi per € **3.284.934,56** (di cui € 1.525.957,54 derivanti dalla gestione residui e € 1.758.977,02 dalla gestione competenza 2014); anche per questi sono stati effettuati i controlli di sussistenza di cui agli artt.189 e 190 D.Lgs. 267/2000.

In definitiva, il risultato complessivo della gestione residui, che evidenzia un risultato pari a € 0,00, può essere riassunto dalla tabella che segue:

Tab. n. 13

RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE RESIDUI	
Entrata – Minori residui attivi	-€ 0,00
Spesa - Minori residui passivi	€ 1.890,56
AVANZO DELLA GESTIONE RESIDUI	€ 1.890,56

6. RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE

Sulla base dei dati contabili dell'Ente emergono, per la gestione 2014, i risultati economico - finanziari che di seguito si presentano.

Risultati economici della gestione di competenza di parte corrente

Tab. n. 14

Parte I ENTRATA	Accertamenti
Titoli I	€ 0,00
Titolo II	€ 0,00
Titolo III	€ 317.301,72
TOTALE	€ 317.301,72
Parte II SPESA	Impegni
Titolo I Spese correnti	€ 355.084,51
Titolo III Spese per rimborso prestiti (al netto anticipaz. Cassa)	€ 0,00
TOTALE	€ 355.084,51
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	-37.782,79

Il prospetto di cui sopra evidenzia un risultato di amministrazione per la competenza pari a - € 37.782,79 (disavanzo economico), legato al fatto che sono state finanziate con avanzo di amministrazione spese straordinarie (trasferimenti per agevolazioni tariffarie) per € 60.000,00.

La gestione di parte capitale comporta un saldo negativo pari a € 1.000,00 (€ 1.554.620,28 accertati, € 1.555.620,28 impegnati, come descritto nella parte dedicata alle entrate e spese in conto capitale della presente Relazione), legato al fatto che sono state finanziate con avanzo di amministrazione spese per € 1.000,00.

Risultati finanziari complessivi della gestione

Il rendiconto della gestione per l'anno 2014 chiude con le seguenti risultanze finali:

Tab. n. 15

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
FONDO INIZIALE DI CASSA			1.538.145,73
RISCOSSIONI	323.986,55	468.849,92	792.836,47
PAGAMENTI	269.989,33	201.655,69	471.645,02
FONDO DI CASSA FINALE			1.859.337,18

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE	2.625,42	1.453.000,00	1.455.625,42
RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE	1.525.957,54	1.758.977,02	3.284.934,56
DIFFERENZA			-1.829.309,14
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			30.028,04
AVANZO VINCOLATO			0,00
AVANZO EFFETTIVO DISPONIBILE			30.028,04

al medesimo risultato si perviene nel modo seguente :

Tab. n. 16

Fondo iniziale di cassa	€ 1.538.145,73
Totale accertamenti	€ 2.248.461,89
Totale impegni	€ 3.756.579,58
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE al 31/12/2014	€ 30.028,04

l'Avanzo di Amministrazione sopra indicato deriva, in sintesi, da:

Tab. n. 17

COMPOSIZIONE DELL'AVANZO	
DALLA GESTIONE ORDINARIA DI COMPETENZA	(38.782,79)
DAI RESIDUI	1.890,56
AVANZO 2013	66.920,27
AVANZO	30.028,04

Più nel dettaglio:

Tab. n. 18

Saldo della gestione residui		+1.890,56
Di cui da:		
Minori entrate	-	0,00
Minori spese	+	1.890,56
Saldo gestione di competenza		-38.782,79
Di cui da:		
Entrate	+	1.921.849,92
Spese	-	1.960.632,71
Avanzo 2013		66.920,27
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2014		30.028,04

Si precisa che al Bilancio di previsione 2015 è stato applicato avanzo presunto risultante dal conto consuntivo 2014 per una quota di € 1.000,00 interamente destinato al finanziamento delle spese in conto capitale. Residuano, pertanto, € 29.028,04 da applicarsi al corrente Bilancio di previsione per future esigenze che dovessero verificarsi in corso d'anno.

7. CONSIDERAZIONE FINALI

L'attività finanziaria della CATOI 'Lemene' si è svolta regolarmente. Si tratta, in realtà, di un'attività economicamente piuttosto modesta, in quanto, come sopra evidenziato, solo a partire dall'ultimo quadrimestre del 2013, si è dato avvio alla prima fase di costituzione della struttura tecnico-operativa della CATOI 'Lemene' e tale processo, *a fortiori*, deve ancora considerarsi provvisorio e transitorio, nelle more della sottoscrizione del nuovo Accordo interregionale tra la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia e la Regione del Veneto e della programmata riforma del servizio idrico integrato, richiamata nella legge regionale FVG 30 dicembre 2014, n.27, già citata nel paragrafo introduttivo alla presente Relazione.

L'attività si è conclusa, comunque, con un risultato positivo di esercizio, pari a circa € 30.000,00, che dovranno essere destinati, nel rispetto della vigente normativa, al finanziamento di interventi prioritari del servizio idrico integrato, indifferibili, urgenti ed atti a prevenire ed evitare l'insorgenza di problematiche a carattere igienico-sanitario ed ambientale, ovvero al funzionamento della Consulta. Si ritiene, comunque, di differire momentaneamente la destinazione dell'avanzo di amministrazione, definendola in sede di assestamento generale di bilancio, contestualmente alla verifica complessiva delle poste di entrata ed uscita.

Nel quadro più ampio della politica complessiva del sistema idrico integrato, si ritiene opportuno richiamare quanto previsto dall'art.147 del decreto legislativo n.152/2006, ovvero che le Regioni possono modificare le delimitazioni degli ambiti territoriali ottimali per migliorare la gestione del servizio idrico integrato, assicurandone comunque lo svolgimento secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto, in particolare, dei principi di unità del bacino idrografico, o del sub-bacino o dei bacini idrografici contigui, tenuto conto dei piani di bacino, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione, anche derivanti da consuetudine, in favore dei centri abitati interessati, dell'unicità della gestione e dell'adeguatezza delle dimensioni gestionali, definita sulla base di parametri fisici, demografici e tecnici.

In tale contesto, si inseriscono, in piena coerenza, il virtuoso percorso che ha portato alla costituzione del gestore unico d'ambito, in ottemperanza alle disposizioni di cui al Decreto-Legge 12 settembre 2014, n.133, e l'avvio della redazione del nuovo Piano d'Ambito, sviluppato, appunto, nell'ottica del gestore unico d'ambito.

IL PRESIDENTE

ing. Marcello DEL ZOTTO

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

dott. Enrico BALOSI

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)

IL DIRETTORE

dott. Renato VILLALTA

(documento sottoscritto digitalmente
ai sensi del D.Lgs. n.82/2005 e s.m.i)